



Parrocchia San Nicolo' Vescovo - GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net
email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 6

dal 10 al 17 febbraio 2008

Quaresima in comunione col Ciad

Di seguito vi rendo partecipi dell'e-mail che padre Tonino Melis, Missionario Saveriano della nostra diocesi in Ciad, ha inviato nei giorni scorsi. La sua attività di missionario ci rende orgogliosi e ci fa sentire partecipi: per questo quest'anno il ricavato della Giornata di Fraternità promossa dalla Caritas sarà devoluto alla missione di padre Tonino.

don Angelo

Carissimo don Angelo,

sono a Garoua per accogliere dei cineasti che vengono a girare un documentario sul mio lavoro di missionario impegnato con le culture locali, e posso finalmente connettermi a internet. Sto bene anche se sempre molto occupato (meno di te certamente); avrai sentito di quanto successo in Ciad; i ribelli si sono ritirati dopo aver semi-distrutto la capitale, ma torneranno. Povero paese, non finirà mai, e a rimetterci è sempre la povera gente.

In questi ultimi tempi ho dovuto trasformare in aula scolastica una sala della parrocchia che era in cattivo stato; infatti quest'anno gli studenti sono triplicati grazie al lavoro che porto avanti da quando sono arrivato per rendere la nostra scuola sempre migliore, mentre quelle dello Stato sono sempre peggio; un grosso gruppo di amici di mia sorella mi ha sostenuto in quest'opera (ogni tanto organizzano delle cene per trovare i fondi).

In questi giorni sono iniziati i lavori per allungare di 4 metri la chiesa di Jugumta ormai insufficiente; di più non possiamo fare perché avevo a disposizione solo 1.500 euro datemi dai Saveriani, la gente ci mette la manodopera e la sabbia, ma cemento e ferro costano cari, per non parlare delle lamiere per il tetto. Comunque la parrocchia ha voluto questo per ben festeggiare i 50 anni dei primi battesimi della missione; la festa sarà in dicembre e alcuni sono ancora vivi, anche se molto vecchi. Iniziamo poi la costruzione di un magazzino per le cipolle che stiamo incominciando a coltivare ai bordi del lago, un Saveriano che è stato qui mi ha dato un piccolo finanziamento che ci permetterà di realizzare l'opera (molto semplice, un piccolo capannone con i muri pieni di buchi per far circolare l'aria).

Con la quaresima incomincia l'ultima preparazione dei catecumeni che saranno battezzati a Pasqua, un centinaio anche quest'anno, ricordateci nelle vostre preghiere, un saluto a tutti i parrocchiani, un abbraccio.

Tonino

16° GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

La vita di Gesù è stata caratterizzata dall'annuncio del Vangelo e la cura delle persone più fragili: annunciava il Regno e guariva da ogni sorta di infermità.

Così è stato anche per la Chiesa in questi millenni ed è così che oggi c'è più attenzione all'interessa della persona malata, disabile ed in vari modi sofferente: si preferisce parlare di "guarigione integrale." Dove arriva Gesù - ha affermato Benedetto XVI - lo Spirito creatore reca vita e gli uomini sono sanati dalle malattie del corpo e dello Spirito. La signoria di Dio si manifesta allora nella guarigione integrale dell'uomo. Con ciò Gesù vuole rivelare il volto del vero Dio, il Dio vicino, pieno di misericordia per ogni essere umano: il Dio che ci fa dono della vita in abbondanza, della sua stessa vita.

Ma l'attenzione a questa integralità è parziale e rischia di essere vuota se non si prende il contesto familiare dentro al quale la persona vive la sua salute, affronta la malattia e la disabilità, fa i conti con la debolezza dell'invecchiamento e soffre il suo dolore.

I fragili della vita (tossicodipendenti, malati di AIDS, malati psichiatrici, anziani) mi hanno insegnato che al loro dolore si somma il dolore della famiglia di origine o che si sono formati.

La famiglia in questi momenti di malattia è particolarmente fragile e vulnerabile, bisognosa di sostegno e di attenzioni. È per questo che in questa *Giornata Mondiale del Malato* si vuole dare attenzione alla famiglia.

Essere attenti alle persone malate nel contesto familiare vuol dire promuovere una pastorale integrata nella quale le varie attenzioni pastorali, come la pastorale della salute e la pastorale familiare sappiano interagire e trovare parole e opere che rendano ragione della speranza nel Cristo Crocifisso e risorto e siano segni di Dio Trinità.

La malattia è una crisi, rompe un equilibrio a volte faticosamente raggiunto, non solo nel malato, ma anche nel "sistema" familiare: specie nel caso di malattie particolarmente gravi o malattie croniche il cambiamento è strutturale.

Ancora nella mia esperienza spesso è la "misericordia" verso la famiglia che mi spinge a continuare nel mio prendermi cura specie dei tossici.

Nella famiglia esiste una complementarità di funzioni. La malattia produce una crisi di ruoli: la madre deve concentrarci sulla persona del malato (gli altri figli o il marito ne possono risentire), il ragazzo è costretto a crescere in fretta, o il padre è trattato come un bambino; poi c'è la necessità di modificare la vita lavorativa, quella domestica per adattarla alla necessità del congiunto malato e ai nuovi compiti esistenziali.

La traiettoria della malattia viene assimilata al corso stesso della vita, diventa inseparabile della storia della persona e dalla storia familiare.

Per il medico, lo psicologo, l'infermiere, il sacerdote ricercare il significato che la malattia ha per il malato vuol dire un viaggio con lui dentro la sua storia familiare e dentro le sue relazioni. La malattia può essere per la famiglia un test della sua tenuta affettiva e relazionale: come può talvolta portare alla rottura, può anche far emergere risorse insospettite. I momenti di fragilità possono essere occasione per riscoprire prossimità affettive che sembravano dimenticate.

Posso testimoniare di mogli abbandonate dal marito che l'hanno accolto quando il marito aveva come compagna la malattia.

L'attenzione alla famiglia, ascoltare la sua storia e camminare assieme diventano un preciso dovere terapeutico, una dimensione importante di aiuto, è un prendersi cura integrato.

Meravigliarsi di richieste di eutanasia o di comportamenti disperati può essere solo un tentativo di mascherare le proprie disattenzioni e scusare la propria insensibilità.

I familiari del malato sono contemporaneamente soggetti attivi di assistenza e di sostegno per i loro cari e soggetti sofferenti, bisognosi di un sostegno spirituale adeguato; hanno bisogno di un supporto vero, che qualcuno sia loro accanto, si faccia loro compagno di viaggio nella ricerca di senso di ciò che stanno vivendo e dia loro una mano attraverso aiuti semplici, ma concreti, espressioni di una diaconia ecclesiale. Penso ad un volontariato diffuso nel territorio, nei quartieri, magari non istituzionalizzato, un volontariato per aiutare le famiglie che hanno in cura anziani, lungo degenti, malati psichiatrici, handicappati... ma penso anche che così si aiutano le famiglie a rimanere aperte e accessibili, prendendo a cuore l'acuta speranza di liberazione che le abita: sostenere una speranza di liberazione è dovere della Comunità Cristiana. □

Vita Parrocchiale

Lunedì 11	17,30	Giornata Mondiale del Malato a Terralba Incontro dei cresimandi (Sala della Biblioteca)
Martedì 12	16,30 17,30	Incontro con il Salesiano per le Cooperatrici ed Ex Allieve Lectio Divina: Chiamati ad ascoltare (<i>Matteo 17,1-9</i>)
Mercoledì 13	16,00 19,00 21,30	Incontro delle Francescane (Centro di Pastorale) Incontro Genitori dei Cresimandi "L'adolescenza: emergenza educativa" Prove di Canto (in chiesa)
Giovedì 14	17,30 18,30 20,00	Incontro dei Cresimandi (Sala della Biblioteca) Direttivo Oratorio Cineforum "I Giardini dell'Eden"
Venerdì 15	16.30 17,00 19,30	Santa Messa Stazione Quaresimale (da S.Nicolò a San Pio X) Laboratorio della fede per i giovani "Seguire Gesù"
Sabato 16	18,00	Quaresimale: "Confrontarsi e riflettere: esperienza della Fede"

**GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO ALLE ORE 18,00 PRESSO IL CENTRO
DIOCESANO PASTORALE A SAN GAVINO**

Incontro di **Pastorale Familiare** dal tema "*Famiglia oggi e ruolo educativo*"

Animatore: Luciano Moia, direttore di NOI, genitori e figli, mensile di vita familiare del giornale Avvenire.

Calendario liturgico - Anno 2008

<p>Domenica 10 febbraio I Quaresima</p> <p>I Settimana del Salterio</p>	<p>7,30 Def. Peis Ilario 9,00 In Santa Maria: San Luigi Gonzaga 10,00 Santa Messa 11,30 Santa Messa 18,00 Santa Messa</p>
<p>Lunedì 11 febbraio N.S.di Lourdes</p>	<p>7,30 B.V. di Lourdes 8,30 Deff. Scanu Daniele e Serra Luigi 17,00 B.V. di Lourdes</p>
<p>Martedì 12 febbraio</p>	<p>7.30 Deff. Murgia Angela, Raimondo e Roberto 8,30 Deff. Mocchi Luigia e Tomasa 17.00 <u><i>Def. Diana Rina Trigesimo</i></u></p>
<p>Mercoledì 13 febbraio</p>	<p>7,30 Deff. Saiu Antonio, Assunta e Maria 8.30 Deff. Usai Isaura e Luigi 17.00 Def. Muru Enrico</p>
<p>Giovedì 14 febbraio ss. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa</p>	<p>7,30 S.Messa 8,30 Redenzione: def. Tuveri Cesarina 8,30 Deff. Natalina Pinna e Alberto 17,00 <u><i>Messa Centenaria Signora Ersilia Ruggeri</i></u></p>
<p>Venerdì 15 febbraio</p>	<p>7,30 Deff. Pippo, Domenico, Suor Matilde 8,30 Def. Dessì Maurizio 16,30 Santa Messa 17,00 Stazione Quaresimale</p>
<p>Sabato 16 febbraio</p>	<p>7,30 Deff. Salvatore, Adele, Eugenio 8,30 S.Messa 18,00 <u><i>Def. Moi Giampiero Trigesimo</i></u></p>
<p>Domenica 17 febbraio II Quaresima</p> <p>II Settimana del Salterio</p>	<p>7,30 S.Rita 9,00 In Santa Maria: Def. Ruggeri Salvatore 10,00 Def. Porcu Silvia 11,30 Pro Populo 18,00 Santa Messa</p>